



AGENZIA VIAGGI

Via Enna, 51/53 00182 Roma

Tel. 06/6876820

E-mail adv.lebateauivre@gmail.com

Pec adv.lebateauivre@pec.it

Lucca dall'alto delle mura

L'única tra le grandi città toscane a non essere entrata nell'orbita politica di Firenze e ad aver conservato una autonomia politica fino all' Unità è circondata da una cerchia muraria, forse la più possente d'Italia ancora osservabile, edificata tra il 1513 e il 1650, quando lo sviluppo delle artiglierie aveva imposto la costruzione di bastioni di larga ampiezza. Lucca è ed è stata una città ricca, che ha potuto permettersi questa cerchia muraria, mai attaccata e rimasta a circoscrivere il centro storico. Presenti sotto otto degli undici baluardi sono i sotterranei, che nacquero per scopi difensivi e militari: una serie di gallerie e ambienti con soffitto a volta molto suggestivi, tutti diversi tra di loro per forma e dimensione, cuore pulsante della macchina bellica lucchese.

Nel corso dell'Ottocento la cerchia muraria venne convertita in passeggiata pedonale, ampiamente utilizzata anche oggi. Sotto le mura si estendono grandi prati che oggi rappresentano il principale parco cittadino e il palcoscenico per gli eventi culturali della città.

Le Mura di Lucca costituiscono dunque un vero parco Urbano. Nelle casermette sono ospitati musei dove si scoprono interessanti curiosità sulla storia della città: la più antica Zecca d'Europa, i balestrieri che si disputano il Palio ogni anno in onore del Santo Patrono e della santa Croce. Lungo le mura si sviluppa il piccolo ma interessante Orto Botanico con lo specchio d'acqua in cui finì la storia leggendaria di Lucida Mansi e del suo patto con il diavolo per conservare (anticipatrice di Dorian Gray) la propria bellezza.

Il caffè ottocentesco, dal quale si può iniziare il percorso, decretò la definitiva destinazione delle Mura a parco Urbano. Le mura sono inoltre un punto di vista privilegiato per una osservazione della città. Dai 12 metri di altezza su cui corre la strada si possono vedere inediti scorci dei principali monumenti, l'abside della Cattedrale con l'imponente campanile e quello di San Frediano con un unico sguardo che abbraccia anche il settecentesco Palazzo Pfanner con il giardino; l'inconfondibile sagoma della torre Guinigi con il pennacchio di lecci sulla sommità e quella delle Ore su cui sventola una banderuola segnamento.